



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Il linguaggio del corpo tra creatività e movimento

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **A1 – Anziani**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Invecchiamento e movimento. Lo scopo generale del progetto ***“Il linguaggio del corpo tra creatività e movimento”***, consiste nel favorire il benessere psico-fisico dell’Ospite.

Mettere il corpo nelle condizioni di comunicare e di esprimersi attraverso canali non verbali, può favorire l’espressione dei vissuti personali, rimettere in moto energie assopite, creare o rinforzare relazioni interpersonali.

Le attività che i professionisti socio-sanitari (*Educatore, Assistente Sociale, Fisioterapista, ecc.*) realizzano con gli Ospiti della Residenza, si basano su progetti che ne definiscono scopo, obiettivi, modalità di attuazione e di valutazione.

Il corpo della persona anziana istituzionalizzata è prevalentemente oggetto di cure assistenziali e mediche. Si tratta, infatti, di un corpo non più efficiente, di un corpo sofferente che, però, non ha perso la sua prerogativa di canale espressivo e comunicativo della vita interiore di chi lo abita.

A fronte del rischio di rivolgere la propria attenzione di persona anziana esclusivamente al corpo che non funziona più come prima e al corpo che fa male, intendiamo offrire ai nostri Ospiti, l’opportunità di fare esperienza del proprio corpo in termini positivi e piacevoli attraverso il movimento (*quello possibile a ciascuno*), attraverso il gioco, il contatto e l’ascolto delle proprie sensazioni.

Mettere il corpo nelle condizioni di comunicare e di esprimersi attraverso canali non verbali può favorire l’espressione dei vissuti personali, rimettere in moto energie vitali assopite, procurare un senso di benessere sia fisico che psichico, creare o rinforzare relazioni interpersonali, aumentare i livelli di autonomia durante tutte le prassie della vita quotidiana.

Obiettivi specifici:

- conquistare la fiducia dell’anziano attraverso una relazione empatica, al fine
- di scoprire le proprie risorse e potenzialità;
- aiutare l’Ospite ad esprimere le proprie competenze individuali e la creatività
- in un clima di integrazione sociale;

- potenziare le abilità psico-motorie e fare esperienza del proprio corpo in
- termini positivi e piacevoli;
- mantenere e consolidare le abilità acquisite nel tempo.

Obiettivi per i volontari:

- partecipare attivamente, insieme alle figure professionali agli interventi socio-educativi e riabilitativi;
- supportare gli Ospiti con compromissioni fisiche e/o cognitive per consentire loro di partecipare alle attività socio-riabilitative e di animazione;
- svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- incentivare i rapporti umani positivi per creare un maggiore sentimento di solidarietà sociale;
- conoscere i servizi socio-assistenziali-educativi;
- sviluppare competenze organizzative, relazionali, nonché il senso del lavoro di gruppo e lo spirito di iniziativa;
- riflettere sulle proprie scelte di vita, professionali, sociali e possibilità di approfondimento;
- acquisire la capacità di gestione delle emozioni e di eventuali situazioni di conflitto;
- certificazione delle competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio, valida ai fini del C.V.

Risultati attesi:

- maggiore partecipazione degli anziani alle attività socio-educative e riabilitative (almeno due volte alla settimana);
- miglioramento delle competenze socio-relazionali, comunicative ed espressive e conseguente minore isolamento ed emarginazione all'interno della Residenza (nessun Ospite escluso);
- maggiori recuperi dei livelli di autonomia (nessun Ospite escluso);
- miglioramento dell'offerta socio-riabilitativa e sanitaria (80% degli Ospiti);
- ampliamento delle attività di animazione quali: feste, spettacoli musicali, uscite (minimo 5 appuntamenti extra al mese);
- realizzazione di un rapporto di collaborazione tra i volontari e il personale di affiancamento, quali l'assistente sociale, il coordinatore sanitario, il fisioterapista, l'educatore e lo psicologo (nessun Ospite escluso).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- partecipazione al percorso di formazione generale e specifica;
- collaborazione con gli operatori professionali per la conoscenza dell'utenza;
- collaborazione con gli operatori professionali per la redazione di piani d'intervento;
- accompagnamento e affiancamento degli Ospiti nelle varie sale per la partecipazione ad attività socio-educative, riabilitative e di integrazione sociale;
- riflessione su traccia guidata sull'anno trascorso in servizio civile;
- presentazione elaborato ai responsabili del progetto;

- o partecipazione ad eventi, seminari, workshop, convegni attinenti al progetto di SCN.
- o adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **30**
- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* **6**
- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*
 - o Aderire alla “Mission” del Fondatore.
 - o Disponibilità a partecipare alle iniziative di formazione promosse dalla Regione Puglia – Ufficio di Servizio Civile e da altri Enti e Associazioni.
 - o Disponibilità alla flessibilità dell’orario di lavoro e disponibilità a svolgere il servizio anche nei giorni festivi, quando le circostanze lo richiedono.
 - o Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti, e raccordo con gli stessi.
 - o Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti.
 - o Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
 - o Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 con particolare riferimento ai rischi connessi al ruolo dei volontari del servizio civile.
 - o Rispetto della privacy delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio.
- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* **4**
- *Numero posti con vitto e alloggio:* **/**
- *Numero posti senza vitto e alloggio:* **4**
- *Numero posti con solo vitto:* **/**
- *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato

					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	San Giovanni Rotondo	Via Maria Pyle 1	123017	4	RICCI Fabio	15/11/66	RCCFBA66S15H 926I	ROSELLI Gilberto	24/01/ 1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* **NO**
- *Eventuali tirocini riconosciuti:* **NO**
- *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
MODULO 1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">• Storia• Organizzazione• Mission	Dott. Nicola Fiorentino	4
MODULO 2 Percorsi e modalità di accesso alle prestazioni sanitarie ambulatoriali	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il poliambulatorio e le prestazioni: visite, esami ambulatoriali, day-hospital, day-surgery, PAC (pacchetto ambulatoriale complesso)	Dott. Luigi Valente	10
MODULO 3 Formazione base in materia di Privacy:	<ul style="list-style-type: none">• Definizioni• Soggetti• Responsabilità e Sanzioni• Informativa e Consenso• Diritti del Paziente• Sanità Digitale	Sig. Giuseppe Mercurio	4
MODULO 4 L'eredità spirituale e terrena di San Pio: l'Opera e i Gruppi di Preghiera	<ul style="list-style-type: none">• La figura del fondatore San Pio da Pietrelcina• I carismi del fondatore• Le sue Opere: Casa Sollievo e i Gruppi di Preghiera	Prof. Giovanni Chifari	4
MODULO 5 Percorsi integrati di cura e protocolli di attività relativi all'assistenza socio sanitaria	<ul style="list-style-type: none">• Patologie più frequenti nella terza e quarta età.• Distinzione tra pazienti autosufficienti e non autosufficienti.• Piano assistenziale individuale (PAI)	Dott. Luigi Paziienza	8
MODULO 6 Linee guida per le attività socio-educative e riabilitative	<ul style="list-style-type: none">• Anziani e qualità di vita• La relazione d'aiuto con il paziente anziano• Linee guida per le attività di animazione e terapia occupazionale• I benefici della riabilitazione motoria nell'anziano• La movimentazione del paziente	Educatore Renata Mangiacotti Fisioterapista Ilaria Ritrovato	4 4
MODULO 7 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro• Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione• Organizzazione della prevenzione aziendale: diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.• Cenni sulla valutazione dei rischi, segnaletica di sicurezza, uso dei DPI, controllo sanitario dei lavoratori e andamento	Dott. Giovanni Padovano Siena	4

	<p>infortunistico aziendale, responsabilità amministrativa dell'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di rischio presenti all'interno delle strutture sanitarie: rischio incendio, rischio elettrico • Cenni sul rischio biologico, rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e movimentazione assistita dei pazienti ospedalizzati, videoterminali, microclima • Confronto, dibattito, domande 	Dott. Antonio Messina	4
MODULO 8 Comunicazione, relazione, gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> • Clima aziendale e gestione dei conflitti • La comunicazione organizzativa nelle diverse forme organizzative • Il concetto di relazione • Saper comunicare con le persone che portano un disagio per promuovere le pari opportunità 	Dott.ssa Giuliana Placentino	14
MODULO 9 Bisogni e servizi per gli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • L'anziano nella cultura moderna • Interventi a favore degli anziani non autosufficienti • La qualità di vita degli anziani • Anziani, accoglienza, empatia e comunicazione 	Dott.ssa Maria Teresa Iadanza	10
MODULO 10 Verifiche intermedie e finale dell'esperienza di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dell'esperienze • Verifica raggiungimento obiettivi • Discussione e proposte 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	10

- *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore**.